

Adunanza del 26 luglio 1923
N. 3.

Presiede il Presidente, Toja:

Sono presenti: il V. Presidente Rocca; i
Consiglieri Cantelli, Chiandano De Gregorio,
Gatti, Picci, Rosmini, Rossoni e Sallerio,
ed i Sindaci Betti, Gerusa e Fiorini.

Aperta la seduta, il Presidente rinnova la
espressione dei sensi di vivo compianto coi quali
il Consiglio di Amministrazione, partecipando
alle solenni onoranze rese al Comm. Orazio
Parodi, ha inteso di manifestare il proprio
dolore, e di associarsi al lutto profondo della
Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali.

Ricorda poi le alte benemerite di lui, più
ma nel campo della dottrina, quale uno fra i
più geniali cultori ed insegnanti delle di-
scipline matematiche, quando in Italia si
rinnoverano gli studi della statistica, della
matematica politica, della scienza attuariale,
e poi nel campo della attività pratica, come un
molti migliori funzionari del Ministero della
Industria, degno di essere chiamato all'alto ufficio

di dirigere la Cassa Nazionale di previdenza, alla quale volle e seppe dare quella organizzazione e quella efficienza che la rese pronta alla sua grande ultima trasformazione, attuata per merito di lui.

Ingegno pronto ed acuto, vasta cultura, animo buono aperto a tutti gli entusiasmi, cuore ardente di patriota, Orazio Paretti ha dato per oltre un trentennio tutto se stesso alla nobile causa della previdenza sociale.

Il Presidente, che lo ebbe amico diletto fin dalla prima gioventù, ricorda da ultimo come il Paretti fue parte del Consiglio di Amministrazione dello Istituto fin dalla sua fondazione; e da lettura di un telegramma del Comm. Bonaldo Stingher, primo benemerito Presidente dello Istituto, il quale attesta, con espressioni affettuose, lo attivo ed efficace interessamento dato dal Paretti per oltre un decennio ai lavori del Consiglio.

Alle espressioni del Presidente si associa unanimemente il Consiglio, ed aggiungono parole di affettuoso compianto il Vice Presidente Rocca, ed il Consigliere Rosoni anche nella sua veste di

Vice Presidente della Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali.

1. Comunicazioni del Presidente.
Direttore Generale.

a) Produzione. - Incassi. - Situazioni finanziarie.

Il Presidente comunica i risultati dello andamento della produzione, la quale dal 1° gennaio al 15 luglio ha raggiunto la cifra complessiva di 17.313 proposte, per $\text{L. } 349.931.155$ di capitale da assicurare, sulle quali sono state perfezionate 12.048 polizze, per $\text{L. } 265.493.651$ di capitale assicurato.

Gli incassi, presso le Agenzie, arrivano al 30 giugno raggiunto la somma di $\text{L. } 80.632.030,46$, con una differenza, in più, di $\text{L. } 6.294.916$ in confronto al corrispondente periodo dello scorso anno.

Dal prospetto delle situazioni finanziarie delle diverse gestioni dello Istituto, per ramo vita, per i rischi della navigazione ordinari e di guerra, per lo stralcio della Cassa Pensioni, e per rami elementari, risulta al 25 luglio, fra saldi di cassa; conti correnti presso la Banca d'Italia, la

Banca Commerciale e il Credito Italiano, e buoni del Tesoro, la disponibilità complessiva di L. 326,973.499,42.

*

* *

b) Memoriale del personale ex combattenti delle Truppe.

Il Presidente fa lettura della seguente memoria, approvata dalla Segreteria Generale:

« Gli impiegati ex combattenti e mutilati hanno presentato a mezzo del Gruppo interno ex combattenti e del Sindacato interno fascista un memoriale tendente ad ottenere nuovi riconoscimenti dell'opera da loro prestata durante la guerra. Le richieste possono riassumersi nel modo seguente:

1°) Concessione per il servizio prestato in guerra, di un assegno annuo in ragione degli anni trascorsi in reparti combattenti, delle decorazioni conseguite, delle ferite o invalidità riportate.

2°) Concessione di una polizza di assicurazione gratuita il cui capitale sia da determinarsi sugli stessi criteri.

3°) Passaggio in ruolo degli ex combattenti classificati almeno « buoni » dopo un anno di espe-

amento;

4.) Passaggio nei ruoli degli impiegati dell'Istituto ex combattenti in servizio presso l'Azienda Pilate.

Premesso:

a) che l'Istituto durante la guerra ha corrisposto ai suoi impiegati chiamati alle armi l'intero stipendio per i primi sei mesi ed in seguito, a quelli di grado superiore al sottufficiale, la differenza tra lo stipendio goduto presso l'Istituto e quello militare ed agli ammogliati o vedovi con prole in ogni caso mai meno della metà dello stipendio;

b) che l'Istituto ha considerato ad ogni effetto ai suoi impiegati il tempo passato sotto le armi come periodo passato in servizio, corrispondendo loro anzi gli aumenti relativi alle sistemazioni avvenute nel personale durante la guerra;

c) che l'Istituto ha accordato a tutti i suoi impiegati che sono stati in zona di operazione ed a coloro che pur non essendo stati in zona di operazione hanno subito il disagio di rimanere assenti da Roma per almeno un anno, un premio di smobilitazione di L. 400.

d) che l'Istituto ha accordato ai suoi impiegati

che sono stati meno di un anno in zona di operazione una polizza liberata concesso al V. presb. di £ 2.000 ed a coloro che vi sono stati almeno un anno £ 3.000 maggiorate di £ 500 per ogni medaglia di bronzo e di £ 1.000 per ogni medaglia d'argento al valore, paragonando alla medaglia d'argento le promozioni per merito di guerra.

Premesso ancora

che l'Ente per favorire gli ex combattenti disoccupati accede premurosamente ai desiderata delle associazioni nazionali mutilati e combattenti eliminando anche con notevole sacrificio finanziario come da nota allegata, il personale femminile che pratica dei lavori ordinari d'ufficio, fu sostituito con giovani incaperti e non abituati alle consuetudini e alle discipline dei nostri servizi;

tenute presenti anche le numerose facilitazioni adottate nel Regolamento per favorire i combattenti e i mutilati;

Il Direttore Generale ha dichiarato alla Commissione Firmanaria del memoriale come egli non avesse mancato di sottoporre il memoriale stesso all'esame del Comitato e del Consiglio di Amministrazione, ma ha dovuto anche francamente far rilevare i punti essenziali

che, fatta eccezione per la domanda di concessione del passaggio in ruolo dei combattenti dopo un solo anno di esperimento, pongono le questioni prospettate fuori del punto di vista che racchiude il congegno industriale dell'Azienda e fuori delle necessità attuali.

Non si può parlare di comprendere il personale assunto d'accordo col Tesoro dello Stato per il Servizio Civile Combattenti nel ruolo del personale dell'Istituto destinato all'esercizio di una industria in concorrenza, che per i suoi scopi, per i suoi impegni, per i suoi doveri di fronte alla Nazione dovrà procedere secondo le norme, i criteri ed i metodi propri alle imprese private.

Il giorno che dall'esame dei risultati nostri apparissero evidenti segni di una politica amministrativa debole ed incerta, che non portasse con sé i segni manifesti dell'interesse, mente e della responsabilità collettiva, apriremmo la via ad una sequela di critiche e di dolorosi contrasti che potrebbero pregiudicare, con vantaggio della concorrenza, le sorti dell'Istituto.

Oggi più che ieri il dovere degli Amministratori

mistratori sta nel saper contenere le spese colle risorse, sta nel saper resistere alle correnti interessate, siano queste della nostra famiglia o politiche.

La disciplina dell'avvenire risiederà esclusivamente nel giudizio e nell'apprezzamento che potremo dare sul valore sulla attività e sul buon volere di tutto il nostro personale.

Riguardo poi alla nuova tangibile prova di riconoscimento verso i combattenti che tanto più meritano quanto più hanno dato alla Patria, deve osservarsi:

- 1°) che non potremmo limitare il riconoscimento ai superstiti e dovremmo a più forte ragione predigarlo verso le famiglie bisognose dei caduti;
- 2°) che un riconoscimento del tipo indicato potrebbe avere una ripercussione finanziaria non del tutto giustificabile oggi nelle finalità dell'Azienda, tanto più quando si esaminano le condizioni di emolumenti fatte al personale e per le quali è unito apposito allegato;
- 3°) che i mutilati, essendo pensionati, si trovano già in una condizione economica di privilegio, che ai decorati spetta un modesto assegno governativo e che lo stabilire nell'Azienda

stessa un trattamento economico diverso tra combattenti e non combattenti, potrebbe causare disagi non assicurabili;

4°) che in ogni modo il riconoscimento non potrebbe assumere carattere di privilegio per i combattenti in servizio all'Esercito, ma dovrebbe costituire un provvedimento di carattere generale da farsi riconoscere da tutte le Aziende assicuratrici che sono ben lungi dall'accordare quello che l'Esercito concede ai suoi.

È bene pertanto che la questione che può involgere una massima di notevole portata ed avere dei delicati risvolti sia valutata dal Comitato Permanente e dal Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente richiama poi l'attenzione del Consiglio sui prospetti allegati alla memoria di cui ha dato lettura.

Da uno di essi risulta che per l'attuale eliminazione di personale femminile, sostituito con giovani ex combattenti e mutilati, la spesa annua per il personale è cresciuta di £ 523.006,65 per l'azienda vita, e di £ 384.489,85 per l'azienda delle polizze per i combattenti. Complessivamente, dunque,

un maggior onere di £ 904.496,50, che col ma-
surare dei quinquenni andrà gradatamente au-
mentando sino a raggiungere annualmente il
deficit.

E per le indennità di buonuscita corrisposte
al personale femminile eliminato, l'Istituto
ha sopportato una spesa straordinaria, fra
l'azienda vita e quella delle polizze per
i combattenti, di £ 345.600.

Un altro prospetto indica il trattamento
che l'Istituto fa al proprio personale:
ne risulta che una dipendente di terza classe
e cioè la impiegata di grado infimo, fra
stipendio, caro viveri, doppia mensilità e
gratificazione, percepisce annualmente una
somma totale che va dal minimo di £ 8404,80
ad un massimo di £ 10.367,80.

Il Capo Servizio, ossia il funzionario
più elevato in grado, quando abbia famiglia,
percepisce complessivamente da £ 34.048 a lire
41.805,80. - È da notarsi che queste cifre non rappre-
sentano l'onere effettivo dello Istituto, perché
bisogna aggiungere che questo sopporta anche la
spesa per la imposta di R. Mobile, e quella
per il contributo al premio annuo della as.

assicurazione obbligatoria. E tenendo conto anche di questi elementi, l'onere che l'Obbligato ha per una applicata di terza classe va da £ 9827,60 a £ 12.257,10, e rispettivamente per un capo servizio da £ 40.343,80 a £ 49.411,80.

Avverte il Presidente che il Comitato Permanente ha deliberato di non accogliere le richieste contenute nel memoriale, e di portare questo a conoscenza del Consiglio.

Il V. Presidente Rocca viene a dichiarare che, a suo avviso, e come principio di massima, non è possibile e non sarebbe giusto, assecondare la pretesa degli ex combattenti di essere considerati per sempre come dei privilegiati nelle amministrazioni, delle quali si può tener conto delle loro benemeranze militari soltanto a parità di quegli altri titoli di studio, di competenza e di capacità, che devono regolare il trattamento degli impiegati. Comiene affermare risolutamente il principio che il servizio prestato in guerra dal cittadino risponde ad un sacro e preciso dovere, e che spetta allo Stato, e non già alle Aziende private, il riconoscimento ed il compenso delle benemeranze speciali acquisite.

state nello esercizio di quel dovere.

Il Consiglio,
udite le comunicazioni del Presidente,
associandosi unanime alle considerazioni
del Vice Presidente;
faende atto della deliberazione del Comitato
Permanente, e la conferma.

2 Bilancio tecnico dello Istituto al 31 Dicembre 1922.

Il Presidente presenta al Consiglio il quadro che sommariamente espone i risultati del bilancio tecnico dello Istituto al 31 dicembre 1922; avvertendo che esso sarà distribuito ai singoli Consiglieri perché abbiano agio di esaminarlo in attesa che il collegio dei Sindaci formuli la sua relazione. Si limita oggi a richiamare l'attenzione del Consiglio su l'utile netto dello esercizio, che risulta di Lit. 050.460,60, inferiore di oltre dieci milioni a quello del 1921, ma pur sempre rilevante. Ed espone alcune considerazioni per spiegare in via approssimativa le ragioni di tale differenza, che sono anzitutto in una memoria, la quale pure sarà

distribuita ai Consigliori.

Da quindi schiarimenti sulle valutazioni degli immobili e dei titoli al Consigliere Chiandano, il quale, riservandosi di esaminare il bilancio, con la dovuta attenzione, si compiace frattanto dei criteri fondamentali ai quali nel appaere a prima vista ispirata la formazione.

Ed il Consiglio dà atto al Presidente della comunicazione del bilancio tecnico al 31 dicembre 1922, deliberando che esso sia consegnato ai Sindaci, coi relativi allegati, per il loro esame, e pregando i Sindaci stessi di apprestare la loro relazione per la prossima adunanza del Consiglio che sarà tenuta nella prima metà del mese di settembre.

3. Consorzio per le obbligazioni delle Tenere.

Il Consiglio prende atto delle comunicazioni del Presidente circa la partecipazione dello Istituto Nazionale al Consorzio costituito il 18 giugno u. s. per agevolare il mercato ed il collocamento delle obbligazioni delle

Venezia, in adempimento del R. Decreto legge 10 maggio 1923 concernente il pagamento dei danni di guerra; e circa l'obbligo fatto alle Società, come la tutte le Società di assicurazione uscenti il ramo vita, di investire in dette obbligazioni una parte delle rispettive riserve matematiche, nella misura che sarà fissata con apposito decreto reale.

Acquisto di annualità per la ferrovia Firenze-Bologna.

Udite le comunicazioni del Presidente circa la deliberata partecipazione dello Istituto al finanziamento dei lavori di prosecuzione ed ultimazione della linea direttissima Firenze-Bologna mediante acquisto di annualità governative;

Considerate le garanzie sicure offerte dalla operazione e la sua convenienza finanziaria; e tenute presenti le ragioni di indole politica ed industriale che consigliano l'intervento dello Istituto;

Tenuto conto dello stato delle disponibilità, proprie, attuali e presunte, dello Istituto; e degli impegni già assunti per i prossimi esercizi

1924-1925 e 1926;

Il Consiglio prende atto della deliberazione con la quale il Comitato Permanente ha ratificato la partecipazione assunta dallo Istituto nella operazione onde trattarsi, per circa £ 20 milioni annui per sette anni, con riserva di accrescere questa somma fino a £ 25 milioni ove anche la Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali aumenti la cifra del suo contributo, preventivata in 30 milioni.

5. Passaggio in ruolo di applicati in esperimento.

Udite le comunicazioni del Presidente, Considerato che i Signori Recchia Antonio e Caruso Michele, ex combattenti, assunti in servizio dal 1° luglio 1922, hanno compiuto un anno di esperimento come applicati;

Tenute presenti le informazioni favorevoli dei rispettivi capi di Servizio, e considerato l'esito favorevole della visita medica alla quale i due applicati sono stati sottoposti;

Su conforme proposta del Comitato

Permanente,

Il Consiglio delibera il passaggio in ruolo dei Signori Pucina Antonio e Caruso Michele, con effetto dal 1. luglio corrente, quali applicati di terza classe, autorizzando la stipulazione con essi di un contratto di impiego per la durata di un anno, alle condizioni prescritte dal quadro delle categorie, delle qualifiche, dei gradi e degli stipendi, annesso al Rego. R. Decreto interno, oltre la indennità di carriera.

6. - Rinnovazione e denuncia di contratti d'impiego.

Udite le comunicazioni del Presidente, Considerato che col 31 ottobre p. v. scadono i contratti d'impiego stipulati per la durata di un anno con gli applicati della azienda f. s. l. r. s. s. i. combattenti, Signori Pagliuca Pasquale e Stier Armando, e con le applicate degli Uffici della Direzione Generale Sig.^{ne} Zoffner Lina, Lapertosa Elisa, Minardi Marcello, Margaghiano Tino e Palmato Anita;

Tenute presenti le informazioni favorevoli date in tutte dai rispettivi Capi Servizio

a capi Ufficio;

Su conforme proposta del Comitato Per-
manente,

Il Consiglio delibera:

a) di non denunciare il contratto d'impie-
go dei Sig.^{ri} Pagliuca e Stien, i quali rimango-
no confermati in ruolo per un altro anno, alle
condizioni precedenti;

b) di denunciare per il 31 ottobre, al
fine di ridurre i ruoli delle applicate, i con-
tratti d'impiego di tutte le predette Signo-
rine, le quali useranno di far parte del
ruolo delle applicate dello Istituto, ma
rimarranno in servizio, senza contratto
d'impiego, alle condizioni attuali compres-
so il trattamento di quiescenza, in consi-
derazione del lodato servizio prestato.

4. Dimissioni di ufficio dello ap- plicato Pantosti

Udite le comunicazioni del Presidente,
Considerato che l'applicato Sig.^{ro} Fausto
Pantosti non si ripresentò in ufficio il 2 lu-
glio corrente dopo avere usufruito del suo conge-
do annuale; e non ha dato risposta alcuna

alla intimazione fattagli che, ove non avesse riferito servizio entro otto giorni, sarebbe stato considerato dimissionario d'ufficio;

Considerato che risulta avere egli abbandonato la moglie e la bambina per andare a convivere con altra donna;

Ché proposta del Comitato Permanente,
 Il Consiglio delibera di ratificare il provvedimento col quale la Direzione Generale, in data 16 corrente, ha notificato al Sig. Pantochi di considerarlo dimissionario d'ufficio a termini dell'art. 24 del Regolamento interno;=

8. Capitolato e lettera di nomina degli Agenti Generali e lettera di nomina di Ispettori produttori

Udite le comunicazioni del Presidente circa la attuale organizzazione delle Agenzie Generali dello Istituto, che rispondeva alla previsione ed alla preparazione del regime di monopolio dello Istituto, giusta le disposizioni della legge 4 aprile 1912; e circa la necessità di subordinare una nuova organizzazione, in armonia col regime di concorrenza attuato dal R. Decreto-legge del 29 aprile scorso;

Tenuto presente che le concessioni vigenti delle Agenzie Generali scadono tutte col 31 dicembre p.v.

Il Consiglio,
accogliendo la proposta del Presidente,
ha mandato il Comitato Permanente
di esaminare gli schemi di capitolato e di
lettera di nomina degli Agenti Generali, pre-
disposti dalla Direzione Generale per il nuovo
ordinamento delle Agenzie; nonché quello
della lettera per la nomina di Ispettori di
produzione, nella intesa che il Comitato
presenterà al Consiglio le sue proposte
concrete entro il venturo mese di settembre;
ed autorizza intanto fino da ora il Diret-
tore Generale, ove per casi singoli se ne pre-
senti l'opportunità e la convenienza, a con-
cedere per qualche Agenzia Generale la
nuova concessione, in base alle norme di
capitolato e di nomina già apprestate - salva
la ratifica del Consiglio di Amministrazione -
per il definitivo impegno dello Stabilimento.

I. Sinistro professore Trimeroni
Udita la relazione del Presidente su le ca.

zioni che consigliano di ispirare a speciali criteri di larghezza la liquidazione, a favore della vedova Signora Trimeloni, delle due polizze di assicurazione per complessive £ 10.000 di capitale stipulate nel giugno 1915 dal prof. Giuseppe Trimeloni, morto il 24 giugno scorso lasciando insolute due rate di premio;

Ritenuto che, come riconosce anche la interessata, le condizioni contrattuali danno diritto all'Istituto di liquidare soltanto il valore di riduzione delle due polizze in £ 3150, meno il prestito su di esse gravante di £ 1675; ma che d'altra parte, come Ente prettamente Nazionale, l'Istituto ha interesse ad usare particolare correttezza nella applicazione delle condizioni di polizza, quando ciò possa significare espressione di gratitudine verso chi abbia reso segnalati servizi alla Patria;

Considerato che, nel caso in esame, l'assicurato fu un valoroso combattente, decorato con due medaglie d'argento; e la vedova di lui fu premiata anch'essa con una medaglia d'argento al valor militare, per aver durante un combattimento guidato spontaneamente un commando di avanguardia in

località esposta al fuoco nemico;
 Risoluto, per altro, che non convenga stabilire
 precedenti di inosservanza delle Clausole con-
 trattuali;

Il Consiglio approva e ratifica la delibe-
 razione con la quale il Comitato Permanente
 ha autorizzato la liquidazione del sinistro
 secondo le condizioni di polizza, e la corrispon-
 de alla vedova Trinchetti della differenza fra
 il valore di riduzione ed il capitale assicurato.

10. Propaganda per il secondo seme- stre 1925.

Vedite le comunicazioni del Presi-
 dente;

Considerato che i fondi stanziati per
 l'esercizio in corso per le spese di propaganda
 e di pubblicità a mezzo della stampa sono
 stati esauriti entro il primo semestre dell'anno;
 ritenuto che il regime di concorrenza ora in-
 staurato rende necessaria una più vasta pe-
 netrazione nelle diverse provincie, e special-
 mente nelle terre cedente, con la pubblicità
 e con la distribuzione di oggetti di propaganda;

Il Consiglio ratifica lo stanziamento dello

ulteriore fondo di L. 93.000 a tal uopo auto-
ritizzato dal Comitato Permanente.

11. Rappresentanti dello Istituto nel Consiglio della Unione Ita- liana di riassicurazione.

Udite le comunicazioni del Presidente;

Ricordate le comunicazioni e la riserva da
lui fatte nella adunanza del 5 luglio corrente
circa la rappresentanza dello Istituto nel Consi-
glio di Amministrazione della Unione Ita-
liana di Riassicurazione;

Su conforme proposta del Comitato Perma-
nente;

Il Consiglio delibera di confermare la desi-
gnazione del V. Presidente Comm. Massimo
Pozza, fatta a suo tempo dal C. Commissario,
e di nominare, come secondo rappresentante
dello Istituto in detto Consiglio, il Consigliere
Comm. Av. Giovanni Rosmini.

12. Patti convenuti per il lavoro della Comp. di Milano.

Udite le comunicazioni del Presidente
circa lo schema di convenzione inerente a

regolare i rapporti fra l'Istituto Nazionale e la Compagnia di Milano, su la base di una cessione integrale allo Istituto dello ulteriore lavoro vita della Compagnia, la quale in compenso conserverà l'amministrazione del portafoglio da essa assunto prima e dopo il 1921.

Considerato che lo schema di convenzione ha già avuto l'approvazione di massima degli amministratori della Milano, e deve essere solo completato in alcuni particolari amministrativi e contabili riguardanti la pratica materiale del lavoro degli Uffici;

Il Consiglio ratifica la deliberazione con la quale il Comitato Permanente ha approvato la convenzione orde Pratesi.

13. Convenzione con le Compagnie Triestine per la cessione legale 30%.

Il Presidente riferisce che, dovendosi rinnovare le convenzioni che regolano i rapporti amministrativi e contabili fra l'Istituto e le Compagnie operanti nel ramo vita, sono intervenute trattative con le due Compagnie

Triestine per un regolamento più spedito e più pratico delle operazioni di cessione previste dalla legge, sembrando opportuno adottare con le maggiori imprese nazionali quello stesso spirito di correttezza industriale che regge i rapporti di riassicurazione fra le imprese private.

È però si è ritenuto che, per mantenendo integri i propri diritti, l'Istituto avesse convenienza ad accogliere alcune fra le proposte delle due Compagnie Triestine, con le quali si è potuto stabilire uno schema di convenzione, che è stato già sottoposto all'esame del Comitato Permanente.

La concessione principale è quella che porta in via normale alla rinuncia da parte dello Istituto allo esame dei certificati medici, che esso si riserva di richiedere qualora, in seguito ad informazioni dei propri agenti, o a rifiuti precedenti propri o di altra compagnia, avesse qualche dubbio su la accettabilità del rischio.

È infatti provato che soltanto su tali informazioni sogliono essere causati i rifiuti, del resto assai rari (otto per mille) che avvengono nelle cessioni offerte da queste Compagnie,

mentre i rinfinti pronunciati soltanto in base ai certificati correlanti le proposte, sono praticamente trascurabili.

Avverte il Presidente che la misura del rimborso delle spese di acquisizione dovrà essere regolata con ulteriori accordi, perché le Compagnie insistono su di una interpretazione della legge che non sembra accettabile, nello interesse dello Istituto. Si tratterebbe di applicare l'aliquota del 3 per cento sul capitale, col massimo del 70% del premio, globalmente sul complesso dei contratti stipulati nelle categorie in caso di morte e miste. In tal modo, una volta constatato che sullo insieme dei contratti il 3% del capitale non superi il 70% del premio, quanta aliquota del 3% dovrebbe essere applicata anche per quei contratti che eventualmente avessero un premio inferiore, al 3%, sui quali pertanto la provvigione raggiungerebbe ed oltrepasserebbe il cento per cento del premio.

Le Compagnie si sono riservate di interpellare in proposito il Ministero, ma il Presidente ha fiducia che la interpretazione di questo sarà conforme a quella dello Istituto.

che, cioè, anche a costo di un lavoro un po' maggiore, si debbano computare le favorizioni contabili per contratto.

Chè tutti gli altri punti l'accordo è stato raggiunto; ed il Presidente osserva essere opportuno che i nuovi rapporti contabili ed amministrativi entrino in vigore, per quanto è possibile, col primo del prossimo mese.

Il Comitato Permanente, preso atto della riserva accennata, ha espresso un favorevole parere.

Udite le comunicazioni del Presidente;
Accogliendo il parere favorevole del Comitato Permanente,

Il Consiglio delibera di approvare i criteri concordati nelle convenzioni con le due Compagnie Cristine per i nuovi rapporti amministrativi e contabili relativi alla cessione legale del 30% dei rischi assunti; facendo espressa riserva per quanto riguarda le norme da stabilire circa il rimborso delle spese di acquisizione.

Il Patronato per la emigrazione agli

cola Direttiva.

Udite le comunicazioni del Presidente circa il caloroso appello rivolto allo Istituto da S. E. il Ministro Giuriati perché esso voglia concorrere alla formazione di un fondo destinato a mettere in grado i migliori licenziati dai corsi coloniali di trasferirsi in paesi transoceanici, e di riversare con decoro il tempo necessario per trovare utile collocamento mediante piccoli prestiti da accordarsi da un apposito « Patronato per la emigrazione agricola direttiva »;

Ritenuto che la utile iniziativa merita incoraggiamento, e considerato che altri Enti hanno promesso contributo, e la Banca d'Italia ha già concesso £ 50.000;

Il Consiglio ratifica la deliberazione con la quale il Comitato Permanente ha accordato un contributo di £ 20.000.

Dopo di che il Presidente dichiara sciolto l'adunanza.

Il Presidente. Direttore Gen.

di T. G.

Il Consigliere Segretario

Allopinij

